

NUOVI ASSETTI

Borgo Pace, sindaci in conclave

COSA BOLLE nella pentola dei sindaci dell'entroterra? Venerdì i primi cittadini della comunità montana si sono trovati in un altro incontro, sempre a Borgo Pace, ma questa volta non annunciato. Per la terza volta, dopo l'incontro promosso da Maurizio Gambini, sindaco di Urbino, per la festa del Duca nella città feltresca, e dopo l'incontro voluto da Romina Pierantoni di Borgo Pace in occasione della coppa dei sindaci di golf, i primi cittadini dell'entroterra si sono seduti allo stesso tavolo. Questa volta sono stati avvistati a cena insieme alla sagra della patata rossa, ancora una volta a Borgo Pace. Soltanto cene di piacere o incontri per decidere qualcosa di importante vista la frequenza? A gustarsi le prelibatezze a base di patata rossa assieme ai sindaci era presente anche il commissario provinciale Massimo Galuzzi, motivo in più per sospettare che dietro ai frequenti summit ci siano decisioni strategiche. Tra gli argomenti importanti che i sindaci sono chiamati a discutere c'è il futuro delle comunità montane, destinate a diventare unioni dei comuni montani, sulle quali bisogna pronunciarsi entro il 30 ottobre. Aderire o non aderire?

Allargare il numero di partecipanti o rimanere ai sette comuni che la costituivano in origine? Tematiche che si fanno ancora più bollenti se si passano in esame i convitati dell'incontro: oltre ai sindaci della val Metauro, Maurizio Gambini in testa, ma anche Ciccolini, Cancellieri, Tagliolini e Sacchi, erano presenti anche il sindaco di Apecchio e il vicesindaco di Piobbico accompagnati da Alberto Alessandri, sindaco di Cagli ed esponente della comunità montana del Catria e Nerone, di cui Piobbico e Apecchio fanno parte. I due comuni infatti hanno già da tempo associato alcuni servizi, come la polizia locale, con la comunità montana metaurense e magari in un futuro prossimo potrebbero ipotizzare di passare in toto con Urbania. Pierantoni ha spiegato l'incontro con «l'importanza di fare squadra in un momento come questo dove si ridefiniscono gli aspetti politici territoriali e si progetta il futuro della zona con l'unione dei comuni. E' importante costruire a rodare una squadra che porti avanti gli interessi di tutti e raggiunga gli obiettivi prefissati».

Andrea Angelini